

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Venerdì 8 Novembre 1878

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale, esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercato vecchio.

Udine, 7 novembre.

Ormai abbiamo sott'occhio tanti giudizj sul Di- scorso d'Iseo, che davvero ne avremmo piena la testa, se sino dal primo giorno noi non avessimo fermato su di esso un giudizio nostro. Generalmente i pochi diari di Sinistra, che non sono amici del Ministero, annotano pretese contraddizioni nell'on. Zanardelli, quando, dopo aver proclamato l'invia- bilità del diritto di associazione e di riunione, ebbe a pronosticare con energiche parole contro i Circoli Barsanti e gli Internazionalisti. I diari di destra e delle Associazioni Costituzionali lo censurano quasi in ogni punto, non addentrando però in serie con- futazioni; e per noi vale, più che quello di tutti, il giudizio datone dall'Opinione, l'organo magno del Partito, che fu molto temperato nel sentenziare sulle idee e sui propositi dell'on. Ministro dell'Interno, di cui riconobbe l'autorità dell'ingegno e la durezza dell'onestà, la più desiderabile in un uomo di Stato.

I diari esteri, e specialmente quelli di Vienna e di Pest continuano i loro commenti sul voto del Reichsrath sull'indirizzo proposto dalla Commissione parlamentare, che venne approvato con 160 contro 70 voti; mentre a Pest la Camera dei Deputati con voti 170 contro 95 respingeva la proposta di mettere in istato di accusa il Ministero Tisza. Questi due voti sono contraddittori, perché ambedue con- cernono la politica estera dell'Impero. Dunque Andrassy può ancora rimanere al suo posto, qualora il voto delle Delegazioni gli sia favorevole. Or Andrassy appunto davanti le Delegazioni difenderà l'opera sua; e siccome pochi vorrebbero raccogliere in questi momenti l'eredità del potere, è assai probabile che la politica austriaca continuerà ad essere guidata da lui.

Nella stampa estera si analizza ancora la risposta della Russia alla Nota inglese, che accusa la diplo- mazia russa di favorire il moto insurrezionale dei Bulgari. È già cognito come essa risposta tenda a smentire quell'accusa gittata in faccia all'Europa. Or a questo proposito il Journal de St. Petersbourg scrive: « Ordine perfetto domina nella parte di Ru- melia occupata dalle truppe russe. Le autorità giam- mai incoraggiarono la formazione di bande o di co- mitati. Gli ufficiali russi non furono mai disposti a partecipare al movimento insurrezionale; un solo russo non si trova fra gli insorti della Macedonia; i russi mai eccitarono all'insurrezione. Il comando in capo rinnovò l'ordine all'autorità di confine d'im- pedire il passaggio degl'insorti ed invitò il gover- natore ad invigilare sull'agitazione dei comitati, i quali del resto non hanno alcun serio carattere. »

I diari di Londra impresero una critica minuziosa sui documenti del Libro giallo presentato all'Assem- blea di Versailles, ed il Times si dichiara soddisfatto della politica francese. Ognuno sa quale peso suolsi dare alle opinioni di quel Giornale massimo.

In Grecia, secondo un telegramma d'oggi, sta per costituirsi un nuovo Gabinetto sotto la presi- denza di Cumunduros; però i pronostici sulla sua durata non sono lieti. Intanto si annuncia che tre corazzate russe compariranno al Pireo, probabilmente per essere nel caso d'intervenire in certe eventualità.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 5 novembre.

Ieri ebbero luogo i funerali di Garnier Pagès, e, come lo si poteva prevvedere, venne accompagnato alla chiesa ed al Cimitero dalla Repubblica ufficiale rappresentata da S. E. il ministro Marcère e da al- cune notabilità del vecchio Partito repubblicano,

Jules Simon, Crémieux, Jules Favre ed altri di si- mile fama. Il popolo lasciò tranquillamente compiersi la funebre cerimonia, e i Repubblicani a criviera leonina ed arruffata non vi presero parte, perché Garnier Pagès fu un Repubblicano d'occa- sione, e, secondo Ledru Rollin, un ostacolo al Go- verno del 48.

Tutti convengono che fu un onest'uomo, ed è questa la maggior lode che gli si possa fare. La Marsigliese non gli risparmia il calcio dell'asino; e gli appunti che fa contro l'uomo politico, tornano quasi ad elogio, anziché a biasimo di lui, di cui resterà impressa nel Pubblico la forma gigantesca de' suoi colli da camicia, la sola qualità che non ammetta né lode né biasimo.

Alla Camera dei Deputati fu ieri invalidato un onorevole di Destra, ciò che è ben naturale. Paolo di Cassagnac fece una sortita contro il Presidente della Repubblica che gli attirò una chiamata al'ordine, ed oggi sarà senza dubbio radiato dalla Camera e reso alla vita privata. Gli resta il Gior- nale il Pays per isfogare il soverchio della sua bile anti-repubblicana, ma non essendo più Deputato, sarà costretto di misurare le parole ond'evitare la polizia correzionale coll'appendice delle multe e della prigione.

Come si vede dunque i partiti monarchici pres- socchè esclusi dalla Camera bassa, e fra poco in minoranza anco al Senato, dovranno rassegnarsi a fare dell'opposizione annodina, non avendo nes- suna probabilità di rovesciar la Repubblica, perché questa forma di Governo è la sola possibile. Si, la sola possibile, perché corrisponde al sentimento del paese, il quale comprende che colla Repubblica si potrà vivere in pace al di dentro e al di fuori, mentre che una restaurazione troverebbe l'Europa avversa, e forse ostile. Chambord è impossibile perché vorrebbe, d'accordo co'pri, far retrogradare la Francia e costringerla ad accettare una Costitu- zione di sua fabbrica, ed il popolo abituato a farla da padrone non vorrà più ritornare a balia. Gli orleanisti, fusi o non fusi, devono attendere che Chambord discenda nella tomba di Carlo X, e che la Francia dimentichi come eglino abbiano, creditori spietati, rivendicata la restituzione dei beni che l'Impero aveva loro sequestrati, e l'abbiano fatta in un momento in cui la Francia era spossata da una guerra terribile e disgraziata, e che il popolo francese doveva sobbarcarsi a delle imposte esorbitanti onde far fronte al debito di 5 miliardi incon- trato per la liberazione del territorio. I Bonapartisti si fanno sempre più rari, perché il pretendente non è per se che l'inesperienza, e contro di sé la memoria di Sédan. Il partito che aveva lasciato l'im- pero, va sfacendosi sempre più, nè v'è mezzo di inestargli nuova vita; ciò che avrebbe potuto fare appena morto Napoleone III, se il figlio, o chi per lui, avesse esposto un programma di governo, nel quale avesse apportato alla Costituzione fonda- mentale della Nazione quei miglioramenti che ren- dano possibile la sua durata conservando ciò a cui popolo non può abdicare, il diritto di governare sè stesso.

Alcuni Giornali cominciano ad insinuare che l'at- tentato di Madrid fu un colpo di polizia, fatto ap- posto per aumentare la popolarità del giovine Re, a cui si pensa di dare nuova moglie, onde non compromettere la sorte d'una monarchia appena nata, lasciandolo consumarsi nel dolore e nel celi- bato. Pare però che non si possa trovare una prin- cipessa tra i Borboni, e che la figlia del Re dei Belgii sia ancor troppo giovane; la quale potrebbe convenire, perché alleato agli Orleans ed alla Fami-

glia reale d'Inghilterra. Se gli Spagnoli avessero avuto un po' di vista lunga, non avrebbero costretto l'illustre Principe di Savoia, che aveva accettato l'impegno non aggradevole di governarli, ad abdi- care per ritornarsene a casa sua, ove, come tutti sanno, fu ricevuto a braccia aperte dal popolo nostro. Con Amedeo Re, la Lega latina era quasi compiuta, perché all'Italia colla Spagna e col Portogallo avreb- besi certamente collegata la Francia, ed avrebbero avuto per sostegno l'Inghilterra nelle future aggres- sioni possibili del settentrione.

Ma lasciamo la politica che guarda un avvenire lontano, e ritorniamo a discorrere di ciò che più d'attualità ci tocca, vale a dire del poco amore che l'Italia seppe inspirare ai Francesi. Il Figaro, che è uno dei giornali più letti di Parigi, non manca di farci sentire di quando in quando la sua avversione, ed oggi con un'ignoranza imperdonabile, o con una malafede che ripugna, insinua che in Italia si sta applicando un codice d'educazione che il Figaro non oserebbe proporre ai padri di famiglia francesi. Toglie quindi dalla Gazzetta d'Italia gli articoli ch'essa pubblica sotto forma ironica per fustigare appunto la debolezza di certi padri di famiglia, e ne conchiude che se colla stretta osservanza di queste regole il figlio vostro non diventa uno scelerato di prima riga, avrete almeno la soddisfazione di pensare che avete fatto il possibile per ottenere un tal risultato. Che il Figaro dunque prenda il suo partito, e convenga almeno di non capire Italiano.

A compensarci di queste malevoli insinuazioni sta un fatto che merita notato, cioè che La Morte civile di Giacometti è stata tradotta in francese, e sarà rappresentata sopra una delle prime scene di Parigi. Sieno grazie all'attore Salvini che, rappre- sentandola in Francia, fece conoscere ai Francesi stupefatti che anco in Italia avvi qualcuno che sa scrivere pel Teatro, e che la patria di Dante e d'Alfieri non è poi la terra dei morti. Nullo.

Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale del 7 novembre reca una tabella dimostrante i prodotti della ferrovie nel mese di agosto.

— È pubblicato un altro movimento nella ma- gistratura, per cui il Selmi consigliere di Cassa- zione in Roma fu nominato primo presidente della Corte d'Appello di Messina. Cossu, procuratore generale, da Cagliari fu traslocato a Messina. Bor- gnini fu mandato procuratore generale da Trani a Cagliari. Colapietro da Messina a Trani.

— I generali Avezzana e Garibaldi dirigono agli Italiani il seguente manifesto:

« Caprera, 28 ottobre.

« Cari cittadini,

« Facendo eco ai due più illustri campioni della libertà italiana, Cairoli e Saffi, vi spingiamo a istruirvi nel tiro a segno, per poter degnamente sostenere il decoro nazionale il giorno in cui do- vremo combattere il secolare nostro nemico.

« Ogni città, ogni comune, grande o piccolo, deve contribuirvi, ed avremo il plauso universale.

« G. Avezzana, G. Garibaldi. »

— La madre dell'on. Zanardelli che abita a Bre- scia e che conta 73 anni, andò a passare l'altro ieri due ore coll'illustre suo figlio a Provezzza. È una donna dall'aria fine ed affettuosa, e da lei lo Zanardelli ha ritratto tutta l'impronta. Di nascita questa donna che può glorarsi di aver dato all'Italia uno dei migliori e più illustri cittadini, è Trentina; così anche lo Zanardelli, come il Cairoli, hanno

un legame che li unisce a quella terra che anela alla patria comune.

— L'Opinione del 6 giudica benevolmente il di scorso d'Iseo. Dice che ha fatta una impressione più favorevole di quello di Pavia. Rileva i punti in cui Zanardelli mitiga e modifica il discorso dell'on. Cairoli, approva il modo col quale, dice, vengono istituiti i tici a segno. Loda il linguaggio contro le dimostrazioni per l'Italia irredenta e contro le associazioni contrarie allo Statuto. Non le pare chiarissima la confutazione del discorso di Minghetti. L'Opinione conclude che quantunque il discorso si presti in alcuni punti ad essere vittoriosamente combattuto, è sempre l'opera di una mente colta, elevata e che merita tutto il rispetto degli avversarii.

— Un comunicato del Diritto stabilisce che i tipi del Dazio e del Dandolo furono scelti dall'ex ministro Ribotti; in seguito, occorrendo un tipo più veloce, il ministro Saint Bon scelse l'Italia ed il Lepanto, sempre dietro il parere del Consiglio superiore di marina. Le ultime deliberazioni della Commissione incaricata di scegliere il tipo col concorso di Saint-Bon, Cerruti ed Acton, ha confermato il tipo dell'Italia e del Lepanto, in base al quale si faranno le nuove costuzioni del 1879.

— Le notizie private confermano quelle comunicate dalla Stefani o pervenute al Ministero dell'interno. L'accoglienza alle LL. MM., nel loro viaggio, è entusiastica. Dappertutto le autorità municipali e i cittadini fanno a gara per dimostrare il loro affetto ed attaccamento al Re e alla Regina.

— Perchè sempre più facile possa riuscire ad ogni industriale e ad ogni commerciante il poter concorrere alle forniture che possono occorrere alle Strade Ferrate dell'Alta Italia, è stato disposto dal Consiglio di Amministrazione che i campioni degli oggetti a fornirsi siano d'ora innanzi depositati in qualunque luogo. L'Amministrazione abbia un magazzino, o un deposito.

— Una circolare segreta del Ministero degli interni sollecita i prefetti a sorvegliare rigorosamente i socialisti tedeschi eventualmente emigranti in Italia dopo l'applicazione delle leggi tedesche repressive.

— L'on. Mantellini sarà quanto prima nominato definitivamente avvocato generale erariale, lasciando l'attuale carica di consigliere di stato.

— Si assicura che l'onorevole ministro delle finanze abbia richiamato a sé tutti gli atti della Commissione incaricata degli organici, per mettersi in grado di presentare questi ultimi alla riapertura del Parlamento.

— Telegrafano da Roma al Caffaro: Si assicura che a giorni verrà notificata al soldato Fucci la grazia sovrana. Dicesi però che il ministero coglierà la più prossima occasione per dichiarare che intende scrupolosamente osservare la disciplina e mantenere il prestigio dell'esercito.

— Pare che sia nata una seria contestazione per la questione dei titoli ferroviari, proposti con la legge delle nuove costruzioni. L'estensione di questo titolo, garantito dalla Cassa ferroviaria, anche per le quote delle Province e dei Comuni, trova seri oppositori. L'on. Doda non ha ancora manifestato il suo parere.

Notizie estere

Louis Blanc rifiutò la candidatura senatoriale a Marsiglia.

— Il Rappel pubblica questi interessanti dati statistici sulle congregazioni religiose, autorizzate o no, esistenti in Francia:

Congregazioni di uomini, autorizzate, 5, con 2,418 membri.

Comunità di uomini, autorizzate, 4, con 84 membri.

Congregazioni di donne, autorizzate, 224, con 2,450 stabilimenti e 93,215 membri.

Congregazioni di donne, autorizzate, 35, con 102 stabilimenti e 3,794 membri.

Le associazioni religiose femminili, non autorizzate, posseggono 602 stabilimenti e 14,005 membri.

Vi sono 23 associazioni religiose maschili, consacrate all'insegnamento e legalmente autorizzate. Esse dirigono 2,328 scuole pubbliche, 5,527 scuole private.

Fatta la somma, la cifra dei religiosi, così uomini come donne, ascende in Francia, a circa 200,000.

Se ora si aggiungono i 45,000 ecclesiastici di tutti gli ordini, dal cardinale all'ultimo curato di villaggio ai quali lo Stato fa le spese, si può avere

un'idea del numero dell'esercito di cui dispone il clericalismo contro la società moderna.

— Notizie da Francoforte annunciano che la Banca di Francoforte venne fodata per l'ammontare di 330 mila marchi da un impiegato della stessa banca d'accordo con un certo Frank, uomo di borsa. I due foderati si uccisero.

— Telegrafano da Parigi 6: Colla Convenzione monetaria, ieri firmata, l'Italia s'impegna a ritirare tutte le frazioni di carta al di sotto delle cinque lire, ritirando, per sostituirle, le monete divisionarie d'argento che erano state assorbite dagli altri paesi, dell'unione monetaria, i quali non la riceveranno più, a partire dal gennaio 1880.

— È oggetto di commenti in questi giorni specialmente per i saggi di Berlino, il viaggio del signor Windthorst a Vienna per conferire colla famiglia reale d'Annover. Pare che in occasione del matrimonio del duca di Cumberland, il principe ereditario della casa d'Annover, colla principessa Thyra di Danimarca, si agiti dietro le quinte la questione del fondo cosiddetto guelfo, il quale è costituito dalla bella cifra di 16 milioni di talleri, che giacciono in uno dei sotterranei del palazzo Reale di Berlino. Si dice che da parte inglese venne esercitata qualche pressione a Berlino, perché venisse restituito questo tesoro guelfo, e che a Berlino si desidera che il duca faccia il primo passo all'uopo.

DALLA PROVINCIA

Ci scrivono da Sutrio (Carnia) in data 4 corrente: Fino dai primi dello scorso settembre il Comune di Cercivento ha domandato al nostro Comune un prestito di L. 12.000 per far fronte alla spesa di costruzione dei Ponti sul But, e della strada obbligatoria denominata Acquevive in Territorio di Paluzza, ed il nostro Comune aderì alla domanda accordando il mutuo al tasso del cinque per cento.

È bello il vedere che i Comuni si ajutino a vicenda nei loro bisogni da veri fratelli senza ricorrere a chi esige maggiori sacrifici.

Ora non attendiamo che l'approvazione dell'Authorità tutoria alle cennate deliberazioni consigliari, e subito dopo potremo incominciare i lavori, procurando così i mezzi di vivere alla classe operaia che particolarmente in questa stagione, tanto ne abbisogna.

Una nuova condotta sanitaria verrà istituita nel Comune di Reana collo stipendio annuo di L. 1500, e coll'aggiunta di L. 300 a titolo di indennizzo per mantenimento del cavallo. Ecco un posto per un giovane medico che volesse tosto occuparsi a mettere in pratica gli studj fatti, ad accrescere ed assodare le sue cognizioni, a rendersi benemerito della società, e a cominciare a trar profitto dalle sue oneste fatiche.

Ruttars, 5 novembre.

Altri ha già risposto in linea di diritto all'articolo del signor Ing. E. Rosmini inserito nel vostro Giornale del 30 ottobre u. s. N. 259, relativo all'eterna questione del nostro Consorzio Roggiale di Spilimbergo-Lestans. E spero che questa volta Egli non si lagni del frasario di quella risposta, poichè esso mi sembra tale da accontentare, non che Lui, anche i suoi mandanti, i quali, a mio modo di vedere, intendono di cavare la castagna dal fuoco colla zampa del gatto. Ma ciò spetta a Lui solo.

In quanto poi a quella parte del suo articolo che riguarda i fatti, mi sono assunto io stesso il compito di rispondergli; e lo farò col mio solito frasario, con un frasario cioè onesto e civile, e che non falsa la verità colla parola.

Nella quest one di fatto, dunque, il sig. Rosmini, o chi per esso, nega che le Roggie sieno canali artificiali di scolo.

Contro questa asserzione sta il fatto, che la tomba per sottopassaggio della Roggia d'Istrago al Rugo di Lestans non è un manufatto antico, come Egli dice, perché costruito dopo la sistemazione Consorziale 1834; onde evitare che la Roggia, sostenuta da un semplice argine di ghiaja provvisorio, venisse trasportata dal Rivo ad ogni piena. — Del resto l'art. 4 dello Statuto citato dal signor Rosmini, parla del Consorzio, e non di quello dei canali roggiali già conosciuto da tutti ab antico.

È vero che il Consorzio si trovava in condizioni gravissime, come dice il sig. Rosmini, all'epoca della formazione dello Statuto 1871; e quel disordine purtroppo si protrasse fino al 1878, grazie alle succedentesi nuove Delegazioni, che non si curarono di attivare i già prescritti rimedii (art. 24 e 25 del

Reg.) — L'attuale Delegazione poi, non solo si mise all'opera con tutto il coraggio, come dice, molto modestamente e senza adulazioni il sig. Rosmini, ma eziandio con una temerità ed un despotismo a prova di bomba, per cui non ha fatto che portare al colmo il disordine ed ha suscitato tutto quel vespaio di reclamanti, dai quali sarà molto brava se riuscirà a cavarsela.

È pur vero che era necessaria la formazione della Mappa e del nuovo Catasto giusto il disposto dell'art. 26 del Regolamento; ma dietro basi sicure e positive, giuste e proporzionali, non stabili ite ad arbitrio col solo scopo fiscale di accrescere enormemente gli introiti, mettendo nell'impossibilità i vecchi ed i nuovi contribuenti di conoscere il destino a cui venivano riservati, e di produrre le loro ragioni. Imperocchè furono bensì invitati gli utenti nell'Ufficio del Consorzio, ma non per sentire se intendevano di continuare nel godimento delle utenze. Anzi ad una Ditta, la quale con sua istanza 4 giugno a. c. N. 43 chiedeva d'essere sollevata da quelle utenze passive, le fu risposto negativamente colla Nota 12 luglio u. s. N. 55. E si tratta nientemeno, che la Roggia passando per una sua possessione corrode continuamente il terreno e scava buchi profondi e dannosissimi che il sig. Rosmini col suo frasario brillante si compiace di chiamare Vasche.

E parlando delle categorie, la Delegazione del Consorzio non ha pensato che l'Estimo di L. 300, 240 e 200 pegli Opificj stabili di I, II e III classe e quello di L. 100 e 80 pegli Opificj variabili di I e II classe, nonché quello di L. 60, 48 e 40 per le derivazioni d'acqua di I, II e III classe sono basati sopra la rendita presunta, quando essa invece per l'Estimo di L. 15, 12 e 10 sulle utenze di bellezza di I, II e III classe lo ha basato sopra la superficie!

La Mappa rilevata e designata dall'ing. Rosmini sarà un lavoro perfetto, non se ne dubita, ma da chi è stato esaminato? Nella seduta consigliare del 4 agosto passato non si deliberò che di far esaminare e liquidare la specifica; della intiera operazione non si disse verbo, e si ritiene anzi come di già approvata ed assai intangibile.

Che dalla regolazione del Consorzio 1834-36 fino all'anno di grazia 1878, nei canali e nelle pubbliche e private derivazioni d'acqua si sieno introdotte delle differenze e dei gravissimi abusi, nessuno ha mai dubitato, né si dubita. Ma quale altro scopo si proponeva la nuova regolazione dello Statuto 1871, se non che quello di riconoscere tali differenze e di togliere tanti abusi? Vi è poi riuscita la nuova Deputazione colla operazione fatta eseguire? O non è piuttosto riuscita ad aumentare il caos? Questo è ciò che è necessario di verificare.

Ho già dimostrato più sopra che le Ditta intestate non furono punto in libertà di renunciare alle utenze loro imposte dalla Delegazione del Consorzio, come fu asserito dal sig. Rosmini. Ma non posso dispensarmi dal far notare una di Lui osservazione, la quale fa parte del quinto ultimo capoverso del suo articolo dove parla della Mappa e dice: Cosa doveva fare di meglio la Delegazione vedendo che più di 2/3 delle utenze erano abusive, se non accettarle ed introdurle stabilmente nel Catasto? — Ecco il criterio che ha guidato la Delegazione consorziale! — Io però devo rispondere al sig. Rosmini in nome del senso comune che per crescere gli abusi non vi era bisogno né della sua dottrina, né della sapienza del P... di Modena, come direbbe il Tassoni.

In fine. Non credo di dover rilevare le grossolane insinuazioni, colle quali il sig. Rosmini chinde il suo Articolo. — Io, da parte mia, gli perdono.

A. Valsecchi.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 92 in data 6 novembre contiene: Avviso dell'Esattoria di S. Vito per vendita coatta immobili in Prati di Prati di Prati 21 novembre, in Morsano 26 nov., in S. Martino 26 nov., in Valvasone 21 nov., in S. Vito 21 nov. — Estratto di bando per asta immobili in Aviano, 13 dicembre presso il Tribunale di Pordenone — Avviso della R. Prefettura per asta a termini abbreviati lavoro di un argine sul Tagliamento 13 nov. — Convocazione dei creditori all'estero di Bellavitis Francesco presso il Tribunale di Udine 13 febbrajo 1879 — Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto sul prezzo immobili in Treppo piccolo 17 nov. — Avviso del Municipio di Ampezzo per asta, 12 nov., riassunzione del monte casone Campo — Avviso dell'Esattoria distrettuale di Spilimbergo per

vendita coatta immobili in Forgaria e Medon 29 nov. — Avviso del Municipio di Tavagnacco riguardante l'esposizione degli atti tecnici relativi alla costruzione di strade obbligatorie — Avviso del Cancelliere del Tribunale di Udine per una spranga di legno ed una secchia di rame in deposito — Avviso del Municipio di Codroipo per concorso, sino al 10 dicembre, al posto di mammanina — Avviso della R. Prefettura per appalto stampa e distribuzione del Foglio periodico 21 nov. — Avviso della R. Prefettura riguardante concessioni d'acqua del torrente Resia — id. del Rio Furioso — Avviso che il Notajo nob. Marco Colombatti da Arta fu tramutato a Paluzza — Avviso della Direzione del Genio militare di Venezia per deliberamento d'appalto della costruzione di un magazzino per munizioni confezionate ad uso del Distretto militare di Udine, 18 nov. — Avviso del Municipio di Erto per concorso a due posti di maestre (lire 366.66) a tutto 25 nov. — Avviso del Municipio di Casacco per concorso al posto di maestro (lire 650) sino al 16 nov. — Santo di citazione Treppo Urli Adelaide 17 dic. presso il Tribunale di Udine — Avviso del Municipio di Lusevera per concorso al posto di maestra (lire 367) sino al 25 novembre — Avviso del Comune di Buja riguardante le indennità offerte pei terreni da occuparsi pei lavori del Canale Ledra-Tagliamento — Altro avviso di terza pubblicazione.

Demolizione della Torre a Porta Cussignacco. I lavori di demolizione di questa Torre avranno principio lunedì 11 corrente e perciò fino al loro compimento resterà sospeso il passaggio per detta Porta.

Il Municipio di Udine ha pubblicato i seguenti Avvisi:

Approvate dalla R. Prefettura le deliberazioni prese dal Consiglio in seduta 29 maggio 1879 per la regolazione e modificazione dei pubblici mercati di animali bovini ed equini che si tengono in questa Città.

Si rende noto

che a partire dal 1 gennaio 1879

a) il mercato settimanale di Bovini avrà luogo nel giovedì di ogni settimana, invece che nel sabato, restando fermo che nei mesi di giugno, luglio ed agosto non vi ha mercato settimanale;

b) i mercati principali dureranno solo tre giorni; c) è abolito il mercato solito a tenersi nel terzo o quarto giorno, sul piazzale Suburbano di Poscolle; d) dovranno osservarsi le seguenti discipline:

1º che solo i mercati, i quali verrebbero a cadere in giorno festivo, e come tale riconosciuto dallo Stato, avranno luogo nel giorno successivo a questo;

2º che a rendere più comoda la circolazione e per meglio utilizzare lo spazio nella piazza del pubblico Giardino, i buoi dovranno occupare uno spazio separato da quello per le vacche e vitelli, e tutti collocati in allineamento, mentre i cavalli dovranno prendere posto sul lato di Levante della piazza stessa, lungo il viale situato presso la Roggia.

Nell'intendimento poi di evitare ogni possibile equivoco, circa le epoche in cui durante l'anno 1879 avranno luogo i mercati Bovini in questa Città, si avverte che i medesimi seguiranno nelle epoche indicate dalla sottostante Tabella.

Dal Municipio di Udine, li 15 novembre 1878.

Il Sindaco

Pecile

L'Assessore
DE GIROLAMI.

Mercato d'animali bovini in Udine nell'anno 1879.

Gennaio. Settimanale: Giovedì 2, id. 9; S. Antonio: Giovedì 16, venerdì 17, sabato 18; settimanale: Giovedì 23, id. 30.

Febbrajo. Settimanale: Giovedì 6; S. Valentino: Venerdì 14, sabato 15; settimanale: Giovedì 20, id. 26.

Marzo. Settimanale: Giovedì 6, id. 13; terzo Giovedì: id. 20, venerdì 21; settimanale: Giovedì 27.

Aprile. Settimanale: Giovedì 3, id. 10, id. 17; S. Giorgio: Martedì 22, mercoledì 23, giovedì 24.

Maggio. Settimanale: Giovedì 1, id. 8, id. 15, venerdì 23; S. Canciano: Venerdì 30, sabato 31.

Agosto. S. Lorenzo: Lunedì 11, martedì 12, mercoledì 13.

Settembre. Settimanale: Giovedì 4, id. 11; terzo giovedì: id. 18, venerdì 19; settimanale: Giovedì 25.

Ottobre. Settimanale: Giovedì 2, id. 9, id. 16, id. 23, id. 30.

Novembre. Settimanale: Giovedì 6, id. 13, id. 20; S. Caterina: Lunedì 24, martedì 25, mercoledì 26.

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 7 novembre			
Rend. italiana	81.67.	Az. Naz. Banca	2050.
Nap. d'oro (con.)	22.64.	Fer. M. (con.)	350.
Londra 3 mesi	27.45.	Obbligazioni	—.
Francia a vista	110.25	Banca To. (n.º)	—.
Prest. Naz. 1866	—.	Credito Mob	687.
Az. Tab. (num.)	825.	Rend. it. stali.	—.

LONDRA 6 novembre

inglese	95.75	Spagnuolo	14.12
Italiano	72.	Turco	10.87

VIENNA 7 novembre

Mobiliare	225.	Argento	—.
Lombarde	68.25	C. su Parigi	46.55
Banca Anglo aust.	—.	Londra	116.75
Austriache	255.	Ren. aust.	62.15
Banca nazionale	785.	id. carta	—.
Napoleoni d'oro	9.38.	Union-Bank	—.

PARIGI 7 novembre

3010 Francese	75.75	Obblig. Lomb.	—.
3010 Francese	112.30	— Romane	266.
Rend. ital.	74.30	Azioni Tabacchi	—.
Ferr. Lomb.	150.	C. Lon. a vista	25.27.12
Obblig. Tab.	—.	C. sull'Italia	9.5.8
Fer. V. E. (1863)	236.	Cons. Ing.	95.31
• Romane	71.		—.

BERLINO 7 novembre

Austriache	382.50	Mobiliare	119.50
Lombarde	441.50	Rend. ital.	—.

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 7 novembre (uff.) chiusura

Londra 116.80 Argento 100.— Nap. 9.38.—

BORSA DI MILANO 7 novembre

Rendita italiana 81.60 a — fine —

Napoleoni d'oro 21.98 a — —

BORSA DI VENEZIA 7 novembre

Rendita pronta 81.65 per fine corr. 81.75

Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca

Venera 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti Turchi —

Londra 3 mesi 27.57 Francese a vista 110.20

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.02 a 22.04

Bancanote austriache • 234.75 • 235.—

Per un florino d'argento da — a —

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9
Barometro ridotto a 0°			
alto metro 116.01 sul			
livello del mare m.m. .	743.5	746.0	749.9
Umidità relativa . . .	85	76	82
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	scuro
Acqua cadente . . .	0.4	—	—
Vento (direz. . . .	calma	calma	calma
vel. e. . . .	8	0	0
Termometro cent.° . .	3.9	6.2	2.1
Temperatura (massima . .	6.7	—	—
minima	1.5	—	—
Temperatura minima all'aperto —1.1			

Orario della strada ferrata

Arrivi	Partenze
da Trieste	da Venezia
ore 1.12 a.	10.20 ant.
• 9.19	2.45 pom.
• 9.17 pom.	8.22 dir.
	2.14 ant.
	da Chiavaforte
	ore 9.05 antim.
	• 2.15 pom.
	• 8.20 pom.
	per Chiavaforte
	ore 7. — antim.
	• 3.05 pom.
	• 6. — pom.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

OCCASIONE UNICA

Per essermisi presentate delle circostanze **di acquisti a prezzi eccezionali** trovai conveniente di protrarre la chiusura assoluta del mio negozio, ed a tutto vantaggio dei numerosi miei signori avventori sino a tutta la presente Stagione.

I prezzi segnati sopra ogni stoffa sono inalterabili, garantendo che torna inutile ogni confronto con qualunque intendesse di farmi concorrenza.

G. B. FABRIS
UDINE — Via Strazzamantello.

CARTOLERIA
MARCO BARDUSCO

Fornitore degli Uffici Municipali e Scuole Comunali
UDINE — Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà — UDINE

Occorrenti completi secondo l'Elenco a stampa pubblicato dal Municipio per la scrittura nelle Scuole Elementari comunali, maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore e I Sezione rurale	L. 1.70
» I superiore e II »	2.55
» II » III »	2.60
» III compresa la calligrafia	5.—
» IV »	5.70

Libri di testo per le Scuole sudette collo sconto del 5 per cento.

Libri da scrivere in carta satinata, a qualunque rigatura e con carta asciugante:

Formato 4° protocollo da pagine 32 cadauno Cent. 7 al % L. 4.75	
» » 64 » 14 » 12.—	
» » leon 32 » 9 » 8.—	
» » 64 » 20 » 18.—	

Oggetti di Cancelleria e di Disegno d'ogni specie.

Prezzi speciali per gli Onorevoli Municipi e per Signori Maestri.

Deposito Carte da impacco, da stampa, comuni, commerciali, da lettere ecc. a prezzi ristrettissimi.

Grande assortimento di Stampe ed Oleografie, antiche e moderne, nazionali ed estere a prezzi di fabbrica.

Quadri, Cornici e Specchiere d'ogni genere anche a pagamento rateale.

Presso la Tipografia Jacob e Colmegna trovasi un grande Deposito di Stampe, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

ESTRATTO DI BANDO

Andato deserto per avvenuta irregolarità l'incanto d'immobili e di attrezzi, materiali e mobili di ragione del fallimento di Giovanni Gaffuri che doveva aver luogo in Casarsa della Delizia nel giorno 28 ottobre corrente il sottoscritto rende noto che nel giorno 25 (venticinque) novembre p. v. alle ore dodici meridiane procederà in Casarsa della Delizia e precisamente nel locale dov'era esercitato lo stabilimento meccanico del Gaffuri al pubblico incanto per vendita dello stabile sito nel Comune censuario di Casarsa ed uniti descritti nella mappa stabile ai seguenti numeri:

157 Casa di pert. 0.94 pari ad are 9.40 colla rendita di L. 114.92.
158 Arat. di pert. 1.73 pari ad are 17.30 colla rendita di L. 7.11.

1229 sub 1 e 2 porz. di casa di pertiche 0.94 pari ad are 9.40 colla rendita di L. 114.92.

1230 Casa di pertiche 0.52 pari ad are 5.20 rendita L. 81.12.

1231 Aratorio di pertiche 0.05 pari a centiare 50 rendita L. 21.

1342 Aratorio di pertiche 1.44 pari ad are 14.40 rendita L. 5.92.

252 b) Aratorio di pertiche 0.18 pari ad are 1.80 rendita L. 74.

Confini levante Giulio-Cesare Parisio, mezzodi Roggia detta Mussa,

ponente strada e tramontana Anna Moretti-Toth.

Lo stabile ha servito fino al dicembre 1877 per uso di abitazione e di stabilimento meccanico dell'industriale Giovanni Gaffuri ed è stimato L. 12132.60 e sarà venduto alle condizioni nel bando descritte.

Nello stesso luogo, giorno ed ora verrà tenuto l'incanto per vendita di attrezzi, materiali e mobili che spettavano allo stabilimento del Gaffuri alle condizioni del separato bando riportate.

Ove si dovesse per gli attrezzi, materiali e mobili continuare l'incanto nei giorni successivi avrà principio alle ore nove antimeridiane.

Casarsa della Delizia 28 ottobre 1878.

Dott. Virgilio di Biaggio
notajo

MARIO BERLETTI

Udine — Via Cavour N. 18 e 19

Prezzi ridotti degli OCCORRENTI COMPLETI per la Scrittura nelle Scuole Elementari Comunali maschili e femminili.

Classe 1^a inferiore	L. 1.65

<